

Rassegna del 13/12/2016

NESSUNA SEZIONE

05/12/2016	Corriere di Alba	8	<u>Confartigianato il cuneese Massimino vicepresidente nazionale</u>	...	1
06/12/2016	Biellese	12	<u>A Biella c'è meno credito per le aziende artigiane</u>	...	2
06/12/2016	Cuneo Sette	14	<u>Domenico Massimino eletto vice presidente nazionale di Confartigianato</u>	...	3
06/12/2016	Gazzetta d'Alba	27	<u>Artigiani Massimino eletto vice nazionale</u>	...	4
08/12/2016	Corriere di Saluzzo	34	<u>Raccontare gli artigiani</u>	...	5
12/12/2016	Eco di Biella	28	<u>Più artigianato in rosa sul web</u>	G.o.	6
13/12/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Batosta Tari, ancora rincari per i rifiuti</u>	...	7

1

CONFARTIGIANATO **IL CUNEESE MASSIMINO** **VICEPRESIDENTE NAZIONALE**

■ Il presidente di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino è stato eletto vicepresidente nazionale dell'associazione di categoria. Per il prossimo quadriennio affiancherà Giorgio Merletti, confermato presidente nazionale durante l'assemblea confederale di Confartigianato Imprese tenutasi mercoledì 30 novembre a Roma. «Sono onorato della fiducia che i colleghi hanno riposto nella mia persona – commenta Massimino, che sedeva già nella giunta nazionale con delega per le politiche fiscali –. Orgoglioso di poter esprimere anche a livello nazionale i valori di tenacia e laboriosità tipici del nostro territorio cuneese. Confartigianato Cuneo, seconda delegazione in Italia per numero di associati, è da sempre un modello di riferimento per il dinamismo e la grande varietà di iniziative sviluppate in favore del comparto».

Cinquantanove anni, originario di Carrù, imprenditore edile tra Carrù e Clavesana, Massimino è stato anche componente del Consiglio Camerale cuneese e consigliere di amministrazione in Fingranda Spa, Confartigianato Service Cuneo, Confartigianato Ambiente e Sicurezza Srl Cuneo, Confartigianato Imprese Cuneo e Calore Verde Srl di Ormea. E' inoltre vicepresidente in carica della Banca Alpi Marittime-Credito Cooperativo di Carrù.



2

IMPRESE

A Biella c'è meno credito per le aziende artigiane

■ A settembre 2016 il volume dei nuovi prestiti alle imprese, dopo il ciclo positivo dello scorso anno, torna in territorio negativo e nei primi nove mesi del 2016 segna una flessione del 16,6 per cento. La flessione a Biella resta contenuta, con un calo del 2,8 per cento rispetto a un anno prima. In generale, nel settore manifatturiero le condizioni di accesso al credito sono peggiori per le piccole imprese: la percentuale netta di imprese che riportano difficoltà di accesso al credito per le piccole imprese è del -2 mentre il saldo per le medio-grandi imprese è positivo per il 5 per cento. Nel dettaglio il 12,8 per cento delle piccole imprese dichiara un peggioramento delle condizioni di accesso al credito, mentre da quattro anni persistono migliori condizioni di accesso al credito per imprese medio-grandi.

Sul fronte della qualità del credito un segnale positivo proviene dal calo delle sofferenze sui prestiti alle im-

prese: a settembre 2016 le sofferenze erano di 157,4 miliardi di euro: rappresenta il 18 per cento dei prestiti e diminuisce dell'1,4 rispetto allo stesso mese del 2015 (un anno prima registrava invece una crescita del 13,1 per cento). Più negativa è poi la situazione creditizia delle Costruzioni in cui le sofferenze rappresentano il 31,4 per cento dei prestiti, seguite dai Servizi con il 15,9 e Manifatturiero con il 14,7.

L'artigianato rappresenta il 5,0 per cento del totale dei prestiti alle imprese; in quattro anni (giugno 2012-giugno 2016) i prestiti all'artigianato si sono ridotti complessivamente del 18,4 per cento, pari a 9,8 miliardi di euro in meno.

La flessione registrata a giugno 2016 è diffusa in tutte le regioni: il calo meno accentuato è quello del Lazio con il -2,5, seguito

dalla Sardegna con il -3,0 e da Valle d'Aosta e Molise, entrambe con il -3,3. In Piemonte la riduzione è stata del 3,4 per cento. Il calo medio a livello nazionale è stato del 5,8. A Biella sono stati 140 i milioni di euro erogati in prestito alle imprese artigiane (per questo dato la nostra provincia si trova in 82a posizione in Italia). La variazione in negativo rispetto a quanto erogato nel 2015 nella nostra provincia, si contiene, come detto, sotto la media nazionale. Meglio di Biella, in Piemonte, sono solo i dati delle province di Vercelli (che registra un calo del 2,5 per cento) e di Torino dove la riduzione si è contenuta allo 0,9 per cento.

M. L. P.

I numeri

LA SITUAZIONE NELLE PROVINCE				
Provincia	Posiz.	Millioni di euro	Incid. % su prestiti a imprese	Variaz. su 2015
Alessandria	37	388	6,3	-4,6
Asti	50	272	10,8	-5,0
Biella	82	140	6,1	-2,8
Cuneo	8	1.002	9,4	-5,1
Novara	47	289	5,8	-5,6
Torino	3	1.424	5,1	-0,9
Verbania	73	152	10,1	-7,5
Vercelli	82	149	6,7	-2,5

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Artigianocassa



3

Domenico Massimino eletto vice presidente nazionale di Confartigianato

Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo, è stato eletto vice presidente nazionale dell'Associazione di categoria. Per il prossimo quadriennio (2016-2020) affiancherà Giorgio Merletti, confermato presidente nazionale durante l'assemblea confederale di Confartigianato Imprese, svoltasi oggi (30 novembre) in Roma. Accanto a lui gli altri due vice presidenti Marco Granelli (vicario) e Filippo Ribisi.



4

**ARTIGIANI
MASSIMINO
ELETTO VICE
NAZIONALE**

Domenico Massimino (*nella foto*), presidente di Confartigianato Cuneo, è stato eletto vicepresidente nazionale dell'associazione di categoria. Per il quadriennio 2016-20 affiancherà Giorgio Merletti, confermato presidente nazionale durante l'assemblea confederale di Confartigianato imprese.

Gli altri due vicepresidenti sono Marco Granell e Filippo Ribisi. «Sono orgoglioso di poter esprimere, anche a livello nazionale, i valori di tenacia e laboriosità tipici del nostro territorio cuneese. Confartigianato Cuneo, seconda associazione in Italia per numero di associati, è da sempre un modello», ha commentato.

Alba e dintorni

Il Consulente Addizionale a New York

Le Strategie di Marketing di un'azienda a New York

ALBAGIARDINO

€ 399,00

ECHO

CHESSE

ALBAGIARDINO

5

CULTURA Una struttura realizzata da Confartigianato

Raccontare gli artigiani

Inaugurato a Cuneo un percorso museale

CUNEO - Una realtà viva e dinamica pur legata alla memoria, la cui anima si proietta però verso il futuro, attraversando un presente ispirato da innovazione e tecnologia.

Questa è "Terra di Artigiani", la nuova struttura realizzata da Confartigianato Cuneo nei sotterranei della sua sede provinciale, che è stata ufficialmente inaugurata venerdì 2 dicembre. In un complesso di circa cento metri quadri, suddiviso in sette ambienti, ognuno con un suo ruolo ben definito, tra questi vi è anche la cella in cui venne imprigionato Duccio Galimberti, verrà raccontato l'importante percorso dell'artigianato locale, partendo dalle botteghe per arrivare alle imprese.

La struttura nell'occasione è stata visitata da centinaia di invitati, tra i quali il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merlet-

ti, il vice ministro alle Politiche Agricole Andrea Olivero, i parlamentari cuneesi Mino Taricco e Patrizia Manassero, il prefetto di Cuneo Giovanni Russo, il questore Giovanni Pepè e tanti rappresentanti del mondo delle istituzioni civili, militari e culturali del cuneese. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione CRC, rappresentate rispettivamente dal vice presidente Marcello Gatto e dal presidente Giandomenico Genta. A benedire i locali è intervenuto il vescovo di Cuneo e Fossano, mons. Piero Del Bosco.

Composto da sette ambienti, ognuno con un ruolo ben definito, il percorso "Terra di Artigiani" racconta il significato dell'essere artigiano, il valore dell'associazionismo, le tappe della creazione dei manufatti, dalle mate-

rie prime fino al prodotto esposto. In tale contesto, risulta di particolare pregio storico la piccola cella, curata nei suoi aspetti più significativi dall'antiquario Mario Fulcheri, in cui venne imprigionato nel dicembre del 1944 l'eroe nazionale Duccio Galimberti.

«Siamo molto orgogliosi - ha commentato Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e neo vice presidente nazionale dell'Associazione - di poter custodire nella nostra sede territoriale un percorso museale così originale. "Terra di Artigiani" è una realtà viva e dinamica, che custodisce il passato, ma guarda con fiducia al presente e al futuro. Una memoria da implementare anno per anno con nuovo materiale e supporti che raccontino l'evoluzione degli artigiani cuneesi. Oggi abbiamo proposto per l'inaugurazione un

primo percorso "istituzionale", ma abbiamo in serbo di diversificare più percorsi, diventando un punto di riferimento per la documentazione storico-economico-sociale del nostro territorio».

Durante l'inaugurazione, è stato inoltre attivato un servizio di annullo filatelico commemorativo dell'evento. Personale di Poste Italiane, presente nella sede di Confartigianato Imprese Cuneo, ha timbrato, su richiesta di moltissimi collezionisti e non, l'annullo postale della ricorrenza sulle cartoline appositamente ideate e realizzate dall'Associazione.

Dal mese di gennaio sarà possibile visitare "Terra di Artigiani" prenotandosi presso

Confartigianato Imprese Cuneo, Ufficio Comunicazione, tel. 0171.451111, redazione@confartcn.com. **p. b.**



6
CONFARTIGIANATO Studio sulle imprese femminili

Più artigianato in rosa sul web

Il 73,4% delle aziende è oggi attiva online e il 75,2% ha un proprio sito

Il 73,4% delle imprese femminili artigiane sono attive sul web: il 75,2% dispone di un sito web, il 67,8% di un profilo social e il 9,6% è attivo su negozi di e-commerce e/o su una piattaforma di servizi on-line. Questi alcuni dei dati del recentissimo studio di Confartigianato realizzato su un campione di 912 imprenditrici artigiane dell'età media di 47 anni. In particolare, il 38,6% delle imprenditrici intervistate sono a capo di imprese B2B, mentre il 61,4% guida invece imprese B2C. Inoltre, il 69,8% delle imprenditrici del campione lavora in imprese con meno di 5 addetti e il 73,5% delle imprenditrici opera in imprese con oltre 10 anni di età.

Aspetti. Quello del rapporto tra impresa artigiana femminile e mondo digitale, peraltro, è solo uno degli aspetti complessivi dello studio di Confartigianato che scandaglia anche il rapporto tra la dimensione imprenditoriale e familiare facendo luce sulle dinamiche di conciliazione famiglia-lavoro (il 44,3% delle

intervistate rileva difficoltà penalizzanti nel conciliare impegni lavorativi e familiari; il 14,5% è fortemente penalizzata nelle attività lavorative e il 29,8% è penalizzata, oltre che nell'attività lavorativa, anche nelle altre attività professionali non familiari) e il rapporto con i soggetti erogatori del credito (il 61,7% delle imprese femminili hanno linee di credito attive. Il 39,5% delle imprenditrici ha riscontrato maggiori difficoltà nell'accesso al credito nel corso del 2016).

Social. Nell'86,6% dei casi, le imprenditrici artigiane del campione di Confartigianato ha creato sui social un account ad hoc dedicato all'impresa. Per motivi professionali le imprenditrici sono maggiormente propense all'utilizzo di Facebook (92,8%); a seguire Google (58,5%), Instagram (44,9%) e LinkedIn (44,9%). La propensione ad utilizzare i social tra le imprenditrici si è sviluppata gradualmente: l'80,3% delle im-

prenditrici che hanno attivato un account Facebook dell'impresa dispongono anche di un sito web. Questo testimonia che i social integrano la presenza dell'impresa sul web. Il 22,8% delle imprese femminili utilizzano o utilizzeranno in futuro tecnologie digitali. Dallo studio emerge poi che, per quanto riguarda le imprese digitali, il 30% appartiene al settore Manifatturiero, Comunicazione e Ict, il 27% a quello dell'Edilizia e installazione di impianti e il 17,6% delle imprese dei Servizi. Tra le imprese che oggi utilizzano tecnologie digitali nelle aziende (18%) si osserva una maggior diffusione dell'Internet delle Cose (48,7%), dei Social Manufacturing (40,1%) e della Manifattura 3d (37,5%).

Il 3% delle imprese offre beni e/o servizi su piattaforme di sharing economy. Il 23,5% delle imprese risente o prevede di risentire in futuro della concorrenza dei servizi offerti su piattaforme di sharing economy: il 9,1% ne risente già ora mentre il 14,4% teme di risentirne nei prossimi anni.

• G.O.



FUTURO Il 22,8% delle imprese artigiane femminili utilizzerà in futuro i social per business



CONFARTIGIANATO

Batosta Tari, ancora rincari per i rifiuti

■ Ancora rincari per la tassa rifiuti. Nella classifica delle regioni il Piemonte, con 164,09 euro pro capite, si posiziona al decimo posto insieme alla Puglia. Lo rileva l'indagine di Confartigianato. A Cosenza un parrucchiere paga 17,16 euro al metro quadrato mentre a Cuneo 2,64 e a Torino 9,36. A Torino un ristorante paga 35,74 euro al metro quadro con una variazione del 5 per cento rispetto al 2012: spendono di più solo Venezia (59,349), Napoli (43,69), Genova (41,02) e Livorno (39,13), mentre Cuneo paga 13,48. Per quanto riguarda i supermercati, la città più cara in assoluto è Torino con quasi 25,70 euro al metro quadrato, contro 18,5 della media nazionale, mentre per i ristoranti si paga 35,74 euro contro il 27,8 della media nazionale. «Sollecitiamo l'amministrazione comunale - ha detto Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - a varare nuovi piani che considerino non solo la quantità di rifiuti, ma anche la qualità». E proprio ieri il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dalla Lega Nord per sensibilizzare la giunta Appendino sulle tariffe del comparto commerciale sulle aree pubbliche per armonizzarle con le altre città italiane.

